



SUPERIORE GENERALE
CONGREGAZIONE DEI SACERDOTI
DEL SACRO CUORE DI GESÙ
Dehoniani

Prot. N. 0325/2013

Roma, 12 dicembre 2013

Ai Superiori Provinciali/Regionali/Distrettuali

Lettera di Natale 2013

Cristo Gesù nascerà dentro ogni nostra realtà

Natale ritorna. Ritorna con la sua luce, ritorna annunciato da numerosi piccoli segni che sembrano voler arricchire le nostre provincie, regioni, entità. Ritorna per dare senso, accendere lo stupore, aprire alla speranza.

Cristo Gesù nasce portando la gioia di aver condiviso con la chiesa universale passaggi importanti. Papa Benedetto XVI ha lasciato il suo compito di responsabilità e ci ha consegnato un gesto di profonda umiltà. Il suo cammino è stato raccolto da papa Francesco. I due pontefici in modi diversi ci hanno detto che senza il rapporto costante con Dio la missione diventa mestiere. Il rischio dell'attivismo, di confidare troppo nelle strutture, è sempre in agguato. E più la missione chiama ad andare verso le periferie esistenziali, più il cuore deve essere unito a quello di Cristo, pieno di misericordia e di amore. E Cristo Gesù nasce qui.

Nasce nei nostri incontri di condivisione che, in questo anno che ci lasciamo alle spalle, sono stati molti e pieni di storia. Dal 10 al 15 gennaio, *19 vescovi dehoniani* si sono incontrati con l'amministrazione generale della Congregazione per riflettere sul modo di vivere il carisma dehoniano nel ministero episcopale e la collaborazione tra congregazione e chiesa locale.

Dall'8 aprile nella solennità dell'Annunciazione del Signore, ha preso avvio *l'incontro dei rettori degli scolasticati dehoniani*, che si è tenuto a Roma presso la Curia Generale fino al 13 aprile. Molteplici gli obiettivi: studiare la nuova *Ratio formationis Generalis*; individuare linee operative comuni per le diverse dimensioni della formazione iniziale: spiritualità, carisma, internazionalità, formazione alla gestione economica e all'impegno sociale; costruire uno spirito di familiarità e di condivisione tra i formatori, in vista di una collaborazione internazionale nei nostri scolasticati.

Il mese di giugno nei giorni 17-20 si sono trovati i *segretari delle diverse entità*. Come governo generale abbiamo sottolineato il fatto che sono un canale importante al servizio della missione, e della comunione per la Congregazione. I lavori si sviluppano attorno all'importanza del ruolo dei segretari nella preparazione dei consigli, delle assemblee, dei capitoli non come servizio tecnico, ma come espressione della spiritualità, e missionarietà che si esplica nel "Sint Unum" caro al Fondatore. Il "Manuale per i segretari", presentato nelle giornate di incontro, è strumento prezioso per il servizio dei segretari.

A Rio de Janeiro, in luglio, la *giornata mondiale della gioventù* ha riunito molti giovani, e nei giorni che hanno anticipato l'evento numerosi giovani provenienti dalle nostre entità hanno rinsaldato la condivisione dello spirito dehoniano.

Da settembre è iniziato il "*Corso formatori scj*". Sono 14 i confratelli provenienti da 11 entità che, mediante l'approfondimento della nostra spiritualità, si preparano al compito di aiutare i giovani a scoprire e discernere la chiamata di Dio nella loro vita.

Per continuare a far nascere Cristo Gesù e il suo Regno dal 3 al 9 novembre si sono incontrati i *superiori maggiori*. I lavori si sono concentrati sulle indicazioni per preparare il XXIII° capitolo generale che si celebrerà dal 16 maggio al 6 giugno del 2015. All'introduzione dei lavori è stato ricordato da parte nostra che la lettura della realtà chiede creatività, servono profeti per discernere, poeti per cantare la Parola, lavoratori concreti per costruire la nuova realtà. Nei primi giorni di questo mese di dicembre, dal 6 all'8, si è radunata qui a Roma la *Commissione Preparatoria del XXIII Capitolo Generale*. Durante questo primo incontro, è stato messo a punto il cammino proposto alla Congregazione per preparare il Capitolo che deve esser ufficialmente convocato fino alla fine dell'anno.

Cristo nasce là dove si affrontano le sfide a livello continentale. In questo anno *l'Africa ha tenuto la sua conferenza continentale*. Si è rinsaldato il senso di appartenenza, la volontà di dare nuovo impulso alla presenza dehoniana mediante incontri per mettere in comune le competenze a livello di entità, per rendere soprattutto la collaborazione formativa una dimensione concreta e viva. Si sono segnate strade e possono essere percorsi cammini.

Il salto *verso l'America del Nord* non è piccolo, e le attenzioni sono ugualmente importanti. In particolare si è lavorato sullo stile di vita, soprattutto su come vivere il voto di povertà nel contesto dell'America del Nord; pensando come dare valore alla vita religiosa in quel contesto; cercando di rinnovare la vita comunitaria, offrendo opportunità di condivisione e spazi di azione anche a confratelli di altre entità.

La Conferenza continentale in *America Latina* ha contribuito a far conoscere i distinti progetti e sensibilizzarsi per continuare a mettere in atto nuovi cammini. La riflessione rimane aperta per capire quali sono le sfide da affrontare, sia a livello sociale che di congregazione. Inoltre ci si è chiesti quali possono essere le iniziative da mettere in atto per promuovere la collaborazione tra i dehoniani, a livello di strutture, di formazione e missione.

Cristo Gesù nasce là dove c'è la capacità di ringraziare, e si ricordano anni di servizio e di impegno perché il suo regno venga. Il ricordo per chi ha vissuto un pezzo di queste storie non è senza significato, riempie di interesse e di attenzione la mente e il cuore. La Provincia del *Camerun* (CMR) ha celebrato i cento anni di presenza dehoniana; il Distretto di *Austria e Croazia* (ACR) ha ricordato i 100 anni di presenza a Vienna. Nell'America del Sud, sono stati celebrati i cento venti anni di presenza dehoniana e 50 di provincia del *Brasile Recife* (BRE) e i 30 anni di erezione della provincia *Argentina* (ARG) con il Distretto di *Uruguay* (URU).

La lista dei ringraziamenti si allunga nel ricordo di quello che si è manifestato come nuovo. Il 12 agosto il *Vietnam* (VIE) è stato costituito come distretto; il 21 settembre 2013 l'Ecuador (ECU) ha assunto la configurazione di distretto dipendente dalla provincia di Spagna. Entità giovani e piene di linfa fresca per il cammino della congregazione.

Cristo Gesù nasce perché ci sono nuove vocazioni. In questo anno ci sono stati *41 novizi, 52 primi professi e 22 nuovi presbiteri*. Per tutti questi diciamo il nostro grazie al Signore della storia che non smette di pensare al bene del suo Regno.

Aria nuova è stata immessa nelle *amministrazioni delle entità* che hanno iniziato il loro servizio. Facciamo solo l'elenco perché sia riempito dal grazie di tutta la congregazione per il servizio che tanti fratelli compiono in favore di molti. Il Cile (CHI) e il Madagascar (MAD) hanno nuovi direttivi dal 1 gennaio 2013, la Polonia (POL) ha un nuovo direttivo dal 15 gennaio, il 18 gennaio è la volta del Venezuela (VEN), nell'estate abbiamo, l'Indonesia (INA) il 15 luglio, la provincia degli Stati Uniti (USA) e la provincia di Germania (GER) dal 1 agosto, Vietnam (VIE) e Uruguay (URU) iniziano il 12 agosto, Sudafrica (RSA) il 30 agosto 2013 e l'Argentina (ARG) il 1 novembre.

Cristo Gesù nasce tra le cose insperate. Il 1° febbraio la provincia tedesca ha realizzato, dopo quasi venti anni, il sogno di tornare a *Berlino*. Il ritorno a Berlino fino a pochi anni fa non era neppure immaginabile. L'intenzione che sta dietro questo ritorno è quella di rientrare nel cuore della città più scristianizzata della Germania. A *Toronto*, in Canada, la presenza di confratelli provenienti da altre entità hanno dato valore all'internazionalità e a una collaborazione capace di dare respiro novo, mentre si stanno muovendo i primi passi per costituire una comunità internazionale a *Londra*.

Il 6 maggio la Santa Sede ha annunciato la nomina a vescovo di p. *Zolile Peter Mpambani*, nella piccola diocesi di Kokstad, vicino a Durban, in South Africa. Un segno bello per la presenza dehoniana in quella parte del mondo, un invito a stare in comunione con la Chiesa universale.

Tra le cose insperate mettiamo anche la solidarietà che di fatto non è mai mancata tra le nostre realtà, ma in occasione di eventi particolari diventa straordinario vedere come il senso di giustizia e amore per gli altri diventi concreto. Il *tifone nelle Filippine* ha messo in modo una catena di solidarietà che fa onore alle nostre entità, e dice quanto sia bello lavorare perché il Regno di Dio venga.

Cristo Gesù è stato incontrato da 34 nostri *confratelli che quest'anno sono morti*. Li affidiamo tutti alla sua misericordia e uniamo a questo ricordo il cardinale Stanislaw Nagy, SCJ, Diacono di Santa Maria della Scala. Nel telegramma di cordoglio al Cardinale Stanislaw Dziwisz, Arcivescovo di Cracovia (Polonia), papa Francesco ricorda “con gratitudine la sua feconda collaborazione, cordiale amicizia e reciproca stima con il Beato Giovanni Paolo II, come pure la sua intensa attività ecumenica”.

In questo tempo ritrovato che le feste ci offrono, possiamo ripensare al Signore che è nato in tutte queste nostre realtà e riaffermare i connotati più propriamente cristiani del Natale. Guardare e ricordare questi eventi non significa rinchiudersi in un ghetto esclusivo, ma mostrare inedite capacità di narrare con il linguaggio della nostra spiritualità la perenne «buona notizia» che riguarda tutta l'umanità. La nascita di Gesù è abbraccio tra giustizia e verità, è incontro fecondo tra cielo e terra, è speranza e promessa di pace e di vita piena.

A ognuno di voi l'augurio di un Santo Natale e di un 2014 ricco di benedizioni, affidando in modo speciale allo Spirito del Signore la realizzazione dei capitoli delle Entità, in preparazione del XXIII Capitolo generale del 2015.

P. José Ornelas Carvalho
Superiore generale
e suo Consiglio